

# MILANESI SENZA MIRA E L'INTER LA PAGA CARA

### Partiti col piede sbagliato Mazzola e c. subiscono una dura punizione (2-0)

## Tutto facile per il brioso Varese contro i nerazzurri senza gioco

#### Libera e Sperotto i giustizieri - Clamoroso litigio prima della partita tra Mariani e il presidente che costringe l'allenatore ad inserire Muraro - Il palo respinge un «penalty» calciato da Boninsegna

**MARCATORI:** Libera (V) 32' p.l.; Sperotto (V) 39' s.l.

**VARESE:** Fabris 6'; Valmasoli 6, Zignoli 6'; Borghi 6, Lanzì 7, Prato 6'; Fusaro 6, Bonafè 6, Sperotto 7', Mariani 7, Libera 7 (Ranella dal 32' s.l., n.c.), N. 12 Della Corona, n. 13 Mater.

**INTER:** Bordon 6'; Fedele 5, Orioli 5'; Bertini 5, Giubertoni 5', Facchetti 6' - Muraro 5, Mazzola 5', Boninsegna 6', Moro 5', Nicoli 6, N. 12 Pagani, n. 13 Bini, n. 14 Cerilli.

**ARBITRO:** Gonnella di Torino, 6.

**NOTE:** Giornata di sole. Spettatori 20 mila circa di cui 11.752 paganti pari ad un incasso di 40.933.800. Sorteggio antidoping: negativo. Col d'angolo 4 e 1 per il Varese. Ammoniti: Prato per scorrettezza e Bertini per proteste.

realtà scomoda ma non per questo irrimediabile. Suarez, anche lui un debuttante della massima divisione, confesserà con la consueta franchezza che non aver mai perso finora aveva forse illuso troppo il «clan» circa la soluzione di problemi che lui stesso aveva giudicato irrisolti.

La cronaca è abbastanza alterna - parla perfino di un rigore fallito - e va vista sotto questa luce: i padroni di casa in costante possesso del bandolo di gioco ed ospiti sotto pressione per ottanta minuti, costretti ad arrangiarsi con il contropiede come in una traversata. Coppia dei campioni, dopo un tentativo di inizio-lampo con Boninsegna al 3', il suo tiro forte, è parato da Fabris in due tempi.

All'11' e al 12' due lanci di Moro mettono in condizione prima Boninsegna e poi Muraro di andare a segno, ma senza esito. Al 18' mentre gli intransigenti si sta spegnendo, l'ultimo tardivo sparò d'artificio con Boninsegna ed è già Fusaro ad in-

diarsi Bordon. Al 24' e la volta di Zignoli. L'ex milanista anticipa Facchetti, e tira un po' molle per la bocca di Fumè. L'inter accusa il fucile di sbarramento varese, cede al lavoro sui fianchi, e si affida alle punizioni per impensierire Fabris. Al 29' appunto su un tiro piazzato, Boninsegna fa tremare il giovane portiere varese.

Ma è già tempo per il Varese di cogliere il primo frutto di stagione, al 32' avanza Prato sulla destra, e stringendo, crossa in area. Libera si alza e di testa anticipa Giubertoni sciacquando in rete. Proprio un gol alla Boninsegna, e per l'inter si fa buio.

Non c'è il tempo materiale per organizzarsi, e si va al riposo. Rientrando, il Varese non demorde. Maroso invita i suoi - forse un po' avventatamente - ad impostare di nuovo la partita all'attacco all'8' Marini ha l'occasione che chiuderebbe forse la partita. Infilta in dribbling Fac-

chetti, entra in area da solo ma non riesce ad ingannare Bordon. I due si guardano negli occhi, e l'vano, fintando, riesce a far tirare il varese dove vuole lui. Una parata di pugno che allontana per il momento il raddoppio.

Al 23' la sorte parrebbe volgere a favore dell'inter, che usufruisce di un indiscutibile rigore per fallo di Lanzì su Boninsegna in piena area. Il «Bobo» batte di sinistro piatto, ingannando il portiere ma non il palo che - perfido - respinge. Pianti strazianti nella fila interiste ed esultanza bancorossa sugli spalti.

Al 29' del pareggio, un tiro da una parte si passa al raddoppio dall'altra. Fischia l'ottimo Gonnella per un fallo di Facchetti su Marini quasi al limite della linea di rigore. Il Varese respinge. Prato per Sperotto, ed il tiro preciso dei centravanti varese non incontra ostacolo. In nell'incassarsi in rete. Ancora un gol, alla Boninsegna. Solo che dalla parte opposta,



VARESE - INTER - Libera schizza tra Facchetti e Giubertoni e segna il primo gol del Varese.

### Ottimo esordio dei partenopei (3-1)

## Braglia (tre gol) esalta il Napoli

#### Tuttavia la matricola Ascoli non ha demeritato - Di Campanini il gol della bandiera

**MARCATORI:** nel p.l. al 4' Braglia (N); nella ripresa al 22' Braglia, al 35' Campanini (A), al 44' Braglia.

**NAPOLI:** Carmignani 5; Bruscolotti 5, Pogliana 6; Burgent 6, Palma 5, Orlandini 6; Rampanti 6, Juliano 5, Clerici 5, Esposito 6, Braglia 7. Portiere di riserva Favaron, 13. Massa.

**ASCOLI:** Grassi 6; Perico 6, Scorsia 6, Colautti 7, Castoldi 6, Minguzzi 6; Morello 6 (Cacciò s.v.), Vivani 6, Zandoli 6, Salvi 5, Campanini 6. Portiere di riserva Masulli, 13. Legnano.

**ARBITRO:** Barbaresco di Cornoms 6.

**DALLA REDAZIONE**

**NAPOLI, 6 ottobre**

Giorgio Braglia ha avuto la sua prima grande occasione. Che cosa? Che se in buona vena lo aveva già dimostrato in tutta la fase pre-campionato: era stato quasi sempre lui a tirar fuori la palla da fuori campo, a regalarci successi al Napoli. Aveva segnato gol imprevedibili. Ma si trattava pur sempre di un giocatore che, per la verità, non godeva di molto credito per la sua discontinuità, magari per la facilità con la quale sperperava palloni da gol, per certe sue estemporaneità che lo portava a fare cose egrisse e subito dopo a sciuparle, magari nel corso della stessa azione.

Braglia sta giocando con più convinzione e concretezza, adesso, si diceva in giro, perché ha paura di perdere il posto in prima squadra. E veramente, Braglia con l'arrivo di Massa, ha avuto paura, ma in buona sostanza, è lo stesso Braglia di sempre: il giocatore che parte velocissimo, si muove in campo, e poi magari s'impiccia da solo, e qualche volta rimedia, tal'altra no, la unica differenza è che adesso Braglia ha il piede molto più sicuro, e non ha fatto le spese dell'Ascoli. Perché diciamo francamente, se oggi non ci fosse stato Braglia, il Napoli avrebbe vinto lo stesso. Ma il fatto è che Braglia ha fatto due avversari, ha scagliato in rete.

L'Ascoli è rimasto agghiacciato. La sua reazione, se così si può chiamare, ha prodotto un solo tiro a rete pericoloso.

**Michele Murro**

### La Sampdoria (con Bedin ottimo centro-campo) strappa lo 0-0 a San Siro

## CACCIATORI HA DETTO DI «NO»

#### Il portiere ha sventato un rigore di Rivera e almeno tre palle-gol, ma il Milan ha pagato soprattutto l'assenza di schemi offensivi validi - Bui il miglior rossonero, Benetti tra i peggiori



MILAN - SAMPDORIA - L'anziano Bui, qui ripreso in un'azione d'attacco, è stato ieri tra i migliori dei rossoneri.

**MILAN:** Albertosi n.c.; Bel 6 - Sabadini 6 - Zecchini 6. Terzoni 6, Matera 6 - Bigoni 4, Biasolo n.d. (s.l.), Benetti 5 - Bui 7, Rivera 6, Chiarugi 6 - N. 12 Pizzaballa, n. 13 Anquilletti.

**SAMPDORIA:** Cacciatori 8; Arnuzzo 7, Fossati 6 - Lippi 6, Pini 6, Bedin 7, Valente 6, Boni 6, Maraschi 5, Salvi 7, Magistrelli 5 - Prunecchi 5, dal 1' s.l., N. 12 Bandoni, n. 14 Rossinelli.

**ARBITRO:** Prati di Parma 7.

**NOTE:** Giornata di sole. terreno ottimo, spettatori 45 mila, di cui 23.711 paganti (20 mila abbonati) per un incasso di 47.000.000. Ammoniti: Valente e Maraschi per falli. Corner 12 a 1 per il Milan. Antidoping negativo.

**MILANO, 6 ottobre**

Il Milan di Giagnoni ha esordito decisamente male, è stato battuto 2-0 dal Sampdoria. Vero è che la partita avrebbe potuto prendere una piega diversa se i Cacciatori non avessero sventato un rigore

re, battuto mollemente da Rivera (reduce dall'influenza e quindi più fiacchino del solito). Ma nel calcio «se no» non fanno testo. Resta il risultato, che si tien conto che la Samp, in precampionato e in Coppa Italia, non aveva certo destato entusiasmi, anzi. In effetti, anche a San Siro, non è che i bucerchiati ubbiano fatto improvvisamente facile. Si sono limitati a difendersi con un rigore senza correre alle barricate, grazie ad un solido e intelligente lavoro di centrocampo, nel quale il mestiere di Bedin (un debutto più che buono) ha saputo sporsarsi alla perfezione con il padismo di Boni, la grinta di Valente e le intuizioni, a volte geniali, di Sati.

Contro questa barriera mobile si sono irretati quasi tutti gli sforzi del Milan. Le poche volte che lo sbarramento è stato superato, ci ha pensato il portiere di casa, Ammoniti, a far cadere il pallone, o a saracinescare con alcuni interventi degni dei portieri più celebrati. Di più, ovviamente, la Samp non poteva fare, mancando completamente di attacco, dove Maraschi vive di turberia spicciola e Magistrelli è come non ci fosse (Prunecchi, nella ripresa, ha poi fatto un paio di punte, ma è sparito anche lui).

Ora, contro una squadra che può al massimo sfidarsi con la Sampdoria, un Mibè, da scegliere, avrebbe dovuto alla lunga imporsi, sperando anche lo choc psicologico del rigore fallito. Tra l'altro, l'episodio è accaduto al 31' del primo tempo, quindi c'erano ancora 36 minuti per rimediare. Se il Milan non c'è riuscito è perché i suoi schemi sono approssimativi, la condizione di non venire a diciamo con franchezza - la tecnica individuale (di troppo gente) piuttosto scarsa.

Rivera ha sbagliato un rigore, ma è stato il portiere di casa, Ammoniti, a respingere il pallone. Il rigore è stato scartato da Rivera, angoliato ma molle, e Cacciatori ci aveva con la mano destra profeta. Ancora Cacciatori, in «cristallo» (legnata al volo di Maldera in mischia) e al 42' (tiro volante di Chiarini) si colpo di testa ok di Bui; intramontabile il portiere si salta il pugno.

La ripresa esaspera lo stato di disagio del Milan, che non trova sbocchi e accentua i troianismi di Bui e Chiarini, ormai attaccati dalla difesa figure. I tentativi scaturiscono da errori, come all'11', allorché Salvi (rotolando stralzo) squarcia la difesa e si presenta in area, facile testata di miglior sorte, l'ultima della quali servita da Bui, di testa, su un piatto d'argento.

La Sampdoria ha cominciato con una certa soggezione, ma è stata la Samp a prendere l'iniziativa. Cacciatori, ex scartino dell'inter. Al 15' il portiere ha compiuto un doppio prodigio: respinta in tutto su stangata di Rivera e successivo colpo di reni, da terra, per mettere in corner la ribattuta (in semirovesciata) di Boni. Giagnoni, in cambio, ha mostrato un'ottima centrocampo, dove Bedin svolge compiti di regia con perizia e persino con una punta al suo tempo. Terzo pesante colpo di Bui, che si è fatto avanti a Cacciatori. Il portiere esce, viene angolato dall'ala e non gli resta altro che ricorrere al paccaggio rinfocato. Rivera, nel tentativo, è stato angolato ma molle, e Cacciatori ci aveva con la mano destra profeta. Ancora Cacciatori, in «cristallo» (legnata al volo di Maldera in mischia) e al 42' (tiro volante di Chiarini) si colpo di testa ok di Bui; intramontabile il portiere si salta il pugno.

La Sampdoria ha cominciato con una certa soggezione, ma è stata la Samp a prendere l'iniziativa. Cacciatori, ex scartino dell'inter. Al 15' il portiere ha compiuto un doppio prodigio: respinta in tutto su stangata di Rivera e successivo colpo di reni, da terra, per mettere in corner la ribattuta (in semirovesciata) di Boni. Giagnoni, in cambio, ha mostrato un'ottima centrocampo, dove Bedin svolge compiti di regia con perizia e persino con una punta al suo tempo. Terzo pesante colpo di Bui, che si è fatto avanti a Cacciatori. Il portiere esce, viene angolato dall'ala e non gli resta altro che ricorrere al paccaggio rinfocato. Rivera, nel tentativo, è stato angolato ma molle, e Cacciatori ci aveva con la mano destra profeta. Ancora Cacciatori, in «cristallo» (legnata al volo di Maldera in mischia) e al 42' (tiro volante di Chiarini) si colpo di testa ok di Bui; intramontabile il portiere si salta il pugno.

La Sampdoria ha cominciato con una certa soggezione, ma è stata la Samp a prendere l'iniziativa. Cacciatori, ex scartino dell'inter. Al 15' il portiere ha compiuto un doppio prodigio: respinta in tutto su stangata di Rivera e successivo colpo di reni, da terra, per mettere in corner la ribattuta (in semirovesciata) di Boni. Giagnoni, in cambio, ha mostrato un'ottima centrocampo, dove Bedin svolge compiti di regia con perizia e persino con una punta al suo tempo. Terzo pesante colpo di Bui, che si è fatto avanti a Cacciatori. Il portiere esce, viene angolato dall'ala e non gli resta altro che ricorrere al paccaggio rinfocato. Rivera, nel tentativo, è stato angolato ma molle, e Cacciatori ci aveva con la mano destra profeta. Ancora Cacciatori, in «cristallo» (legnata al volo di Maldera in mischia) e al 42' (tiro volante di Chiarini) si colpo di testa ok di Bui; intramontabile il portiere si salta il pugno.

La Sampdoria ha cominciato con una certa soggezione, ma è stata la Samp a prendere l'iniziativa. Cacciatori, ex scartino dell'inter. Al 15' il portiere ha compiuto un doppio prodigio: respinta in tutto su stangata di Rivera e successivo colpo di reni, da terra, per mettere in corner la ribattuta (in semirovesciata) di Boni. Giagnoni, in cambio, ha mostrato un'ottima centrocampo, dove Bedin svolge compiti di regia con perizia e persino con una punta al suo tempo. Terzo pesante colpo di Bui, che si è fatto avanti a Cacciatori. Il portiere esce, viene angolato dall'ala e non gli resta altro che ricorrere al paccaggio rinfocato. Rivera, nel tentativo, è stato angolato ma molle, e Cacciatori ci aveva con la mano destra profeta. Ancora Cacciatori, in «cristallo» (legnata al volo di Maldera in mischia) e al 42' (tiro volante di Chiarini) si colpo di testa ok di Bui; intramontabile il portiere si salta il pugno.

La Sampdoria ha cominciato con una certa soggezione, ma è stata la Samp a prendere l'iniziativa. Cacciatori, ex scartino dell'inter. Al 15' il portiere ha compiuto un doppio prodigio: respinta in tutto su stangata di Rivera e successivo colpo di reni, da terra, per mettere in corner la ribattuta (in semirovesciata) di Boni. Giagnoni, in cambio, ha mostrato un'ottima centrocampo, dove Bedin svolge compiti di regia con perizia e persino con una punta al suo tempo. Terzo pesante colpo di Bui, che si è fatto avanti a Cacciatori. Il portiere esce, viene angolato dall'ala e non gli resta altro che ricorrere al paccaggio rinfocato. Rivera, nel tentativo, è stato angolato ma molle, e Cacciatori ci aveva con la mano destra profeta. Ancora Cacciatori, in «cristallo» (legnata al volo di Maldera in mischia) e al 42' (tiro volante di Chiarini) si colpo di testa ok di Bui; intramontabile il portiere si salta il pugno.

**Durante la «6 ore»**

## Muore' a Parigi il motonauta italiano Sotti

**PARIGI, 6 ottobre**

Il motonauta italiano Cesare Sotti è stato oggi vittima di un incidente mortale durante la «set ore» di Parigi. Il pilota si trovava in quinta posizione quando il suo motore, a causa di un'implicca da solo, e qualche volta rimedia, tal'altra no, la unica differenza è che adesso Braglia ha il piede molto più sicuro, e non ha fatto le spese dell'Ascoli. Perché diciamo francamente, se oggi non ci fosse stato Braglia, il Napoli avrebbe vinto lo stesso. Ma il fatto è che Braglia ha fatto due avversari, ha scagliato in rete.

L'Ascoli è rimasto agghiacciato. La sua reazione, se così si può chiamare, ha prodotto un solo tiro a rete pericoloso.

**Cesare Sotti aveva 36 anni, era stato campione mondiale nel 1972 ed aveva già vinto la «Set ore» di Parigi nel 1966.**

### Delusione dei nerazzurri

## Suarez: troppi errori banali

**DAL CORRISPONDENTE**

**VARESE, 6 ottobre**

Maroso, raggiunto ma prudente, negli spogliatoi dopo la quasi clamorosa vittoria della sua squadra ai danni dell'inter di Suarez. L'esordio del trainer biancorosso ha quasi della stupefazione, ma per chi lo considera una cosa quasi normale: «Non vorrei che questa vittoria sull'inter fosse male interpretata. Il Varese deve trarre «la questa partita spunti per il suo campionato, che deve essere una sconfitta di prim'ordine, soprattutto un campionato che deve puntare alla salvezza.

«La vittoria ci fa grande piacere - prosegue tranquillo - soprattutto perché avevamo programmato di fare due punti nelle prime partite di campionato. Ci troviamo invece con due punti nel carcere, dopo la prima partita, e per di più disputata contro l'inter. Io voglio dire e voglio richiamare tutti alla tranquillità. Se avremo coi piedi per terra e giocheremo nel modo in cui abbiamo giocato oggi, vedrete che il Varese si salverà bene.

Dall'altra parte è Suarez, ovviamente un po' abbacchiato per la sconfitta in partite subita a Varese, «è stata una partita stregata per noi, visto che abbiamo perso per aver sprecato determinate occasioni che si sono presentate. Direi anzi che la nostra squadra ha battuto un'incontra quando da sbagliato le due occasioni iniziali, e soprattutto quando ha fallito un rigore.

«La squadra subita la rete iniziale del Varese - spiega - si è un po' disunita anche perché loro, quelli del Varese, si sono galvanizzati ed hanno accentuato la pressione». Interpellato poi sull'esclusione di Mariani avvenuta all'ultimo momento, e della quale i maligni hanno subito ventilato una possibile litigiosa tra il giocatore ed il presidente Frazzoli, Suarez è stato categorico nello smentire tutto: «Non c'è nessuna polemica alla base. Il ragazzo ieri non era tranquillo e non se la sentiva di giocare».

Laconico il giudizio di Suarez sui giovani: «Indubbiamente la squadra ha perso male, gettando al vento occasioni favorenti: i giovani ovviamente non possono inventarsi esperienze al 45' di gioco».

### Molti complimenti per il n. 1 sampdoria

## «Fermati da un gran portiere»

**MILANO, 6 ottobre**

Negli spogliatoi di San Siro il nome di Cacciatori, portiere miracolo della Sampdoria, è sulla bocca di tutti. «Con un portiere così, niente da fare», dice il presidente del Milan Albino Buticchi. «Cacciatori ha davvero superato se stesso». Poco dopo Giagnoni (tecezzionalmente senza colloquio) gli fa eco: «Cacciatori è un portiere di prim'ordine, il possibile e l'impossibile. Una grande partita la sua». E il Milan? «Abbiamo sbagliato molto», continua l'allenatore del Milan. «Nel primo tempo abbiamo avuto occasioni clamorose, poi ci siamo disuniti. Complessivamente le nostre condizioni sono buone, ma ancora manchiamo di continuità. Il rigore mancato da Rivera? Beh, che volete, sono cose che capitano».

Corsini, dall'altro lato dello stanzione, è comprensibilmente più loquace, anche se guarda al futuro senza troppe illusioni.

Qualcuno gli contesta il tono eccessivamente chiuso della Sampdoria. La replica è in troppo facile: «Anni fa, con l'Atalanta - risponde sorridendo - sono venuto a San Siro a giocare aperto ed ho preso nove goal, uno sull'altro».

Poco distante Cacciatori, complimentatissimo, spiega come ha parato il rigore di Rivera: «Finta di battere la palla sulla destra. Però - ammette - anche lui ha sbagliato tiro».

Dallo spogliatoio del Milan sta per uscire il secondo protagonista del rigore mancato: Gianni Rivera. Un fremito d'ansia percorre la fila dei cronisti, e come l'ex golden boy si affaccia sulla porta decine di tacchini e penne gli si affollano attorno. Parlerà? Non parlerà? Seguiranno attimi di silenzio carico di angosciosa tensione. Gianni si ferma, voige attorno uno sguardo malinconico; quindi, senza neppure socchiudere le labbra, scuote lentamente il capo. Non parlerà.

Un duro colpo (e in senso tutt'altro che metalforico) lo ha subito anche un giovane tifoso sampdoria che alcuni poliziotti trasportano a braccia negli spogliatoi. La fronte gli sanguina copiosamente. Ci dicono che senza accorgersene si è ritrovato nel bel mezzo di uno di quei gruppi di tifosi milanesi che la pratica dello stadio ha educato al fanatismo ed alla violenza.

### Partita a reti inviolate con l'inconsistente Vicenza

## Senza Riva il Cagliari si accontenta del pari

#### Poche su entrambi i fronti le occasioni da gol - Tra i migliori Sormani - Debutto di Viridis

**CAGLIARI:** Copparoni 7; Poletti 7 (dal 2' del secondo tempo Val 6). Mancini 6; Quaglioni 7, Nicolai 6, Roffi 6; Novellini 5, Bianchi 5, Gori 5, Butti 6, Viridis 5 (12' Vecchi, 13' Valeri, 14' Piras).

**VICENZA:** Bardini 7; Berti 6, Longoni 6,3; Bernardis 6, Berti 6, Ferrante 6; Macchi 7, Savoldi 6 (al 31' del secondo tempo, entra Faloppa 6). Sormani 6, Faloppa 6,5; Votini 5 (12' Ceschini, 13' Gallupi, 14' Galuppi).

**ARBITRO:** Leviero di Genova.

**NOTE:** Tempo coperto con pioggia per la prima metà del primo tempo. Terzo pesante colpo di Bui, che si è fatto avanti a Cacciatori. Il portiere esce, viene angolato dall'ala e non gli resta altro che ricorrere al paccaggio rinfocato. Rivera, nel tentativo, è stato angolato ma molle, e Cacciatori ci aveva con la mano destra profeta. Ancora Cacciatori, in «cristallo» (legnata al volo di Maldera in mischia) e al 42' (tiro volante di Chiarini) si colpo di testa ok di Bui; intramontabile il portiere si salta il pugno.

Complessivamente, comunque, si è corso molto e le emozioni non sono mancate per il pubblico, tra l'altro non eccessivamente numeroso a causa della pioggia (erano presenti infatti circa dodicimila persone). Secondo tempo più opaco con il Cagliari che perde in grinta e in chiarezza e col Vicenza che si fa pericoloso in contropiede. Al 6' Vitali, scende davanti a Copparoni, su un ottimo spioventone dal portiere in uscita. I rossoblu hanno pagato l'assenza di Riva.

Il giovane sostituto, forse emozionato e, nella seconda metà di gioco, probabilmente anche stanco, non ha saputo dare alcun aiuto concreto ai compagni di reparto e si è fatto spesso trovare in ritardo all'appuntamento con la palla. Alcune incertezze anche a centrocampo, con Gori eccessivamente arretrato. Bianchi opaco, se pure continuo, e Novellini impegnato altrettanto spassimo ma confusionalario. E' parsa invece abbastanza solida la difesa, in particolare con Poli.

I vicentini, di contro, hanno palesato notevoli difficoltà per quanto riguarda la solidità del pacchetto difensivo, che spesso ha lasciato spazio a brillanti punte cagliaritanee. Sono apparsi particolarmente efficaci nel gioco di costruzione la giovane ala destra Macchi, che si è fatta pe-

ricolosa anche in diverse occasioni, ed il centravanti Sormani, sempre lucido e presente.

La cronaca: la prima occasione da gol al 13' con l'azione di Viridis già narrata. Risponde al 20' il Vicenza con un cross al centro dell'area su cui Macchi arriva leggermente in ritardo. Al 23' betiro di Nicolai da trenta metri, risponde di pugno con difficoltà Barovani. Segue un altro minuto di pressione rossoblu con tiri di Gori (alto sulla traversa), Bianchi e Butti. Al 43' splendida occasione per il biancorosso: su passaggio di Savoldi, Faloppa si trova solo davanti al portiere in posizione centrale e spara alto sulla destra. Al 1' del secondo tempo, azione in verticale Novellini/Gori-Bianchi che tira forte e preciso all'angolo basso a destra; risponde Bardini con un tiro difficilissimo. Al 6' la grande occasione di Vitali. Al 7' esce Poli ed entra Valeri. Fino al 30' nessun tiro in porta con pressione vicentina, che però arriva sempre solo al penultimo passaggio a parte un unico e isolato tiro di Vitali fuori di qualche metro. Al 32' tenti Novellini ed è ancora fuori. Al 34' Macchi manda di venti centimetri alto sulla traversa dopo essersi scontrato con Copparoni in uscita. Al 36' tino di Butti deviato da un difensore.

**Sergio Atzeni**

**Orlando Mazzola**

**m. c.**

**Rodolfo Pagnini**